

Autonomia differenziata, Sculco: “il Consiglio regionale ha già prodotto un documento lungimirante”



Opportuna, necessaria e calzante ai tempi difficili che viviamo la chiamata a raccolta del **presidente Oliverio** di tutti i suoi omologhi del Mezzogiorno italiano contro la scellerata pretesa del governo **Legacinquestelle** d'imporre l'autonomia differenziata continuando a svuotare di poteri lo stesso Parlamento”.

E' quanto asserisce la **consigliera regionale di Calabria in Rete Flora Sculco**, secondo cui “dinanzi alla condizione del Mezzogiorno e della Calabria, come per ultimo descritta da una dettagliata inchiesta realizzata dalla **Svimez (presentata a Reggio Calabria)** e che indica alcune forti criticità fra cui: l'emigrazione dei giovani, la carenza strutturale di occasioni di lavoro qualificato, l'indebolimento del sistema formativo e universitario meridionale, il contesto produttivo con scarsa capacità di innovazione nonostante gli sforzi di imprenditori coraggiosi, un **Governo dignitoso** dovrebbe smettere di fare propaganda.

E concertare, col sindacato il mondo produttivo e le Regioni, le prime iniziative serie per ridare fiducia e speranza ai meridionali e ai calabresi”.

Infine: “Sull’**autonomia differenziata**, ossia su un colpo che sarebbe micidiale per il Mezzogiorno e per lo stesso Paese che senza un Mezzogiorno forte non ha chance in Europa e nel mondo globale, il Consiglio regionale calabrese ha già prodotto un documento considerato lungimirante, di grande saggezza e soprattutto utile per dare risposte al regionalismo com’è venuto formandosi in mezzo secolo, ma sono sicura che l’intera società civile delle nostre regioni, di fronte al **delitto costituzionale** che ci si accinge a consumare, saprà reagire oltre che con la proposta anche con la protesta democratica e la denuncia di un’operazione truffaldina tutta a danno di una parte del Paese e a vantaggio del Nord”.